



**RICORRENZE** L'EDIFICIO VENNE PROGETTATO DALL'ARCHITETTO ELENA GUACCERO

# La sede Rai di Bari festeggia sessant'anni

Il «palazzo delle 100 finestre» di via Dalmazia

di LIVIO COSTARELLA

«**N**el centro della città moderna, dunque, attiva, in movimento perenne, proiettata in avanti in fervore di iniziative da fare invidia a Milano, il "palazzo-antenna" è perfettamente a suo agio». Così scriveva il *Radiocorriere Tv*, in occasione dell'inaugurazione della Sede Rai di Bari, in via Dalmazia, avvenuta l'11 marzo 1959. A sessant'anni dall'evento, il «Palazzo delle cento finestre» - come lo definirono i baresi -, troneggia ancora, al servizio dell'informazione Rai regionale. Per celebrare questi sessant'anni, il direttore della sede Rai Puglia Gianni Di Giuseppe - che all'attività manageriale affianca quella di docente, in collaborazione con università, e di scrittore - ha ideato una serie di iniziative per trarre un bilancio del lavoro svolto dal 1959 ad oggi. «Ma soprattutto - afferma il direttore - per fare della sede Rai di Bari uno spazio sempre più aperto alla città, al territorio e alla modernità. Le sedi Rai sono luoghi che fanno società e dove la cultura è una risorsa fondamentale per traghettare la memoria di una grande città o di un piccolo comune».

Così, se «d'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda», per dirla con Italo Calvino, si cercherà di formulare risposte, in relazione al palazzo di via Dalmazia, approfondendo il legame con il territorio.

Martedì 12 marzo si è partiti con la conferenza dal titolo «Bari 1959/2019: la costruzione della Modernità»: tramite documenti audio video degli Archivi Rai e fotografie, si è celebrata l'opera dell'architetto Elena Guaccero, che aveva 35 anni quando disegnò il Palazzo Rai di Bari, ad appena cinque dalla laurea in architettura. «Criterio fondamentale è la perfetta aderenza dell'edificio alla sua funzione», sosteneva Guaccero. Il tempo ha dato ragione alla sua visione, proiettata al futuro. Tanto che il direttore Di Giuseppe, animato dall'indomita passione per la progettualità culturale (è stato finora responsabile dei telegiornali e giornali radio, della pianificazione produzione di Raitre, vicedirettore di Rai International, e direttore delle sedi di Ancona e Potenza, prima di Bari) ha ideato dalla settimana prossima altri sei appuntamenti che si svolgeranno tutti nella sede di Via Dalmazia 104: a co-

minciare da martedì 19, alle 16, con il progetto «Kairos, circolo di lettura Rai Bari».

«Nella nostra sede - spiega Di Giuseppe - è stata trasferita la biblioteca del Centro di produzione Tv di Milano. Un fondo di oltre 9500 volumi, tra storia dell'arte, comunicazioni di massa, letteratura, teatro e molto altro. La digitalizzazione della biblioteca avverrà grazie a una convenzione sottoscritta tra Rai e Università di Bari. Dedicaremo l'incontro all'autore radiofonico Leonardo Sinisgalli, attivo anche nel campo della comunicazione accanto a grosse aziende. Partendo da un suo co-

pione della trasmissione *La lanterna*, dedicato a Bruno Munari (rivenuto negli Archivi Rai), gli studenti del Liceo Flacco di Bari realizzeranno un'originale messa in scena del testo di Sinisgalli. «Kairos» conterrà anche dei preziosi V-Disc americani (di proprietà della sede Rai barese), salvati dalla distruzione.

All'attenzione verso i più giovani è in preparazione anche un graphic novel su Radio Bari, a cura degli studenti dell'Accademia di Belle Arti -, si affiancheranno altri appuntamenti dedicati alla memoria e alle professionalità cresciute nella sede Rai di Bari, o che vi lavorano attualmente: mercoledì 20, alle 16, toccherà al caporedattore TGR Puglia Attilio Romita, che racconterà 40 anni di telegiornalismo in

«Dalla pellicola al digitale»; giovedì 21, alle 9,30, sarà la volta de «I protagonisti raccontano», con giornalisti, tecnici e impiegati che nareranno la loro esperienza di lavoro nella sede Rai barese; mercoledì 27, alle 10, si discuterà di «Come eravamo: 1979, nascono i programmi regionali di Raitre», mentre giovedì 28, alle 20, si svolgerà un concerto, in collaborazione con il Conservatorio Piccinni di Bari, incentrato sulle sigle televisive e sui jingle pubblicitari che hanno caratterizzato per oltre 60 anni la programmazione televisiva.

«Da lunedì 18 marzo a venerdì 29 - conclude Di Giuseppe - lo speciale *Rai Porte Aperte* darà la possibilità di organizzare visite guidate alla sede, agli impianti tecnici e allo studio televisivo, per conoscere il dietro le quinte, e comprendere il processo produttivo di ogni programma».

La partecipazione a tutti gli eventi è gratuita e ci si può prenotare all'indirizzo mail [anniversario60annirai@rai.it](mailto:anniversario60annirai@rai.it) o all'infotel 080.541.52.05.

## IL PROGETTO KAIROS

Un ciclo di incontri promossi dal direttore di sede Di Giuseppe per celebrare la ricorrenza



1959 La sede Rai in costruzione e, in alto, un disegno dell'architetto Guaccero